

Manoscritto H397, studio per flauto composto da Hölderlin accanto all'ultima strofa di *La torre di Tubinga* (conferma di autenticità di Eduard Mörike), Fondazione Martin Bodmer, CH

HOW TO ARRIVE AT THE FONDAZIONE GIORGIO CINI

From San Zaccaria Monumento, Train Station, Piazzale Roma
Vaporetto line N. 2, every 12 minutes

INFO

Fondazione Giorgio Cini
Istituto per la Musica
+39 041 2710220
musica@cini.it | www.cini.it

IN COLLABORAZIONE E CON IL CONTRIBUTO DI



ISTITUTO
PER LA MUSICA
fondazione
GIORGIO CINI

DAAD

Deutscher Akademischer Austauschdienst
German Academic Exchange Service

Finanziato dal DAAD con fondi del Ministero degli Esteri tedesco



CENTRO
TEDESCO
DI STUDI
VENEZIANI

IN COLLABORAZIONE CON



UNIVERSITÀ
DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI MUSICOLOGIA
E BENI CULTURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
DIPARTIMENTO
DI LINGUE E LETTERATURE,
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ



SEZIONE ITALIANA DELLA
HÖLDERLIN-GESELLSCHAFT

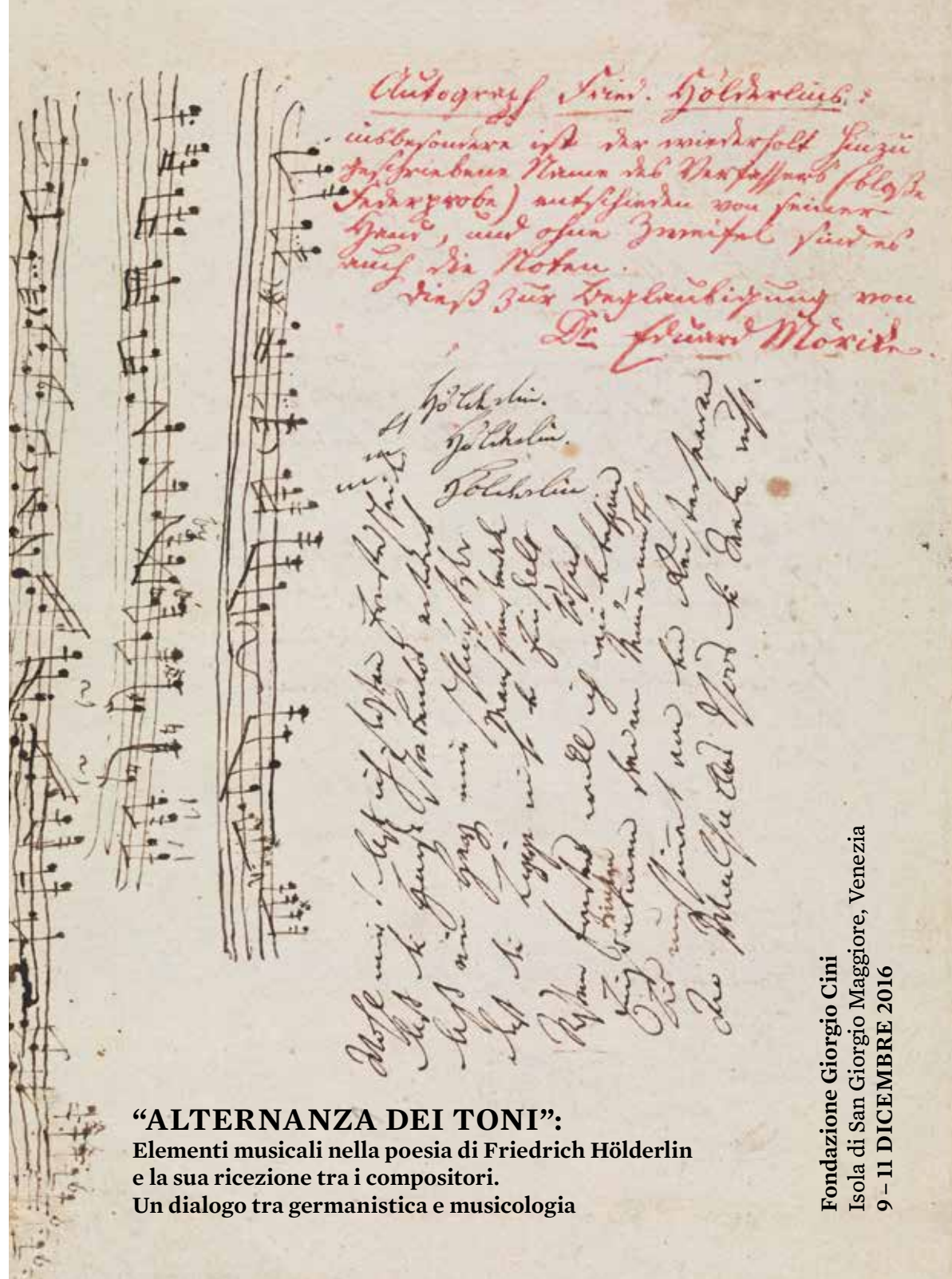
CON IL PATROCINIO DI



Consolato Generale
della Repubblica Federale di Germania
Milano



Die Beauftragte der Bundesregierung
für Kultur und Medien



“ALTERNANZA DEI TONI”: Elementi musicali nella poesia di Friedrich Hölderlin e la sua ricezione tra i compositori. Un dialogo tra germanistica e musicologia

Fondazione Giorgio Cini
Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia
9 – 11 DICEMBRE 2016

“ALTERNANZA DEI TONI”: Elementi musicali nella poesia di Friedrich Hölderlin e la sua ricezione tra i compositori. Un dialogo tra germanistica e musicologia

La poesia di Friedrich Hölderlin ha posto una pietra miliare nella creatività letteraria della modernità ed è diventata un riferimento per l'intera cultura europea. L'ampio arco geografico, temporale e stilistico che caratterizza la sua ricezione in ambito musicale è una testimonianza eloquente della forza tensionale del suo pensiero.

Questo convegno rappresenta un momento di incontro per gli studiosi delle aree germanofona e italiana; esso offre inoltre l'occasione a germanisti e musicologi di confrontarsi sui metodi di ricerca, verificare i risultati e abbozzare nuove prospettive di lavoro interdisciplinare. Una riflessione sulla musica rappresenta un passaggio fondamentale per il germanista: Hölderlin non solo ricorre nella sua opera a numerose metafore musicali, dall'*Inno alla dea dell'armonia* alla “risoluzione delle dissonanze” di Hyperion, dalla “melodia” della “cetra” al *Cantore cieco*, dai “canti della notte” ai “canti della patria”. Su principi ritmici e musicali egli fonda anche la sua poetica, identificando nell’“alternanza dei toni” la complessa legge compositiva sottesa alle sue opere.

Nella direzione opposta e complementare la musicologia si è trovata ad affrontare l'opera di Hölderlin per la sua influenza sul pensiero musicale del XX secolo. Il rapporto con il poeta si manifesta in diverse modalità: messa in musica di una poesia, riferimenti nei titoli di composizioni, trasposizione nel teatro musicale e indice espressivo per l'esecutore di musica strumentale. Per diversi compositori la lettura delle opere holderliniane determinò una cesura nell'evoluzione del pensiero; in alcuni momenti storici il poeta divenne un referente importante per un generale mutamento di tendenza.

Friedrich Hölderlin's Dichtung setzte einen Meilenstein für die literarische Kreativität der Moderne und wurde zum Bezugspunkt für die gesamte europäische Kultur. Der breite geographische, zeitliche und stilistische Aktionsradius seiner Rezeption im musikalischen Bereich ist ein vielsagendes Zeugnis für die Spannkraft seines Denkens.

Diese Tagung stellt einen Treffpunkt für deutschsprachige und italienische Forscher dar; sie bietet darüber hinaus Germanisten und Musikwissenschaftlern die Gelegenheit, sich mit ihren Forschungsmethoden auseinanderzusetzen, ihre Ergebnisse zu überprüfen und neue Perspektiven interdisziplinärer Arbeit zu entwerfen.

Für die Germanistik ist zum Verständnis von Hölderlin's Dichtung eine Reflexion über die Musik unentbehrlich: Der Dichter entnimmt nicht nur der Musik seine zahlreichen Metaphern, von der *Hymne an die Göttin der Harmonie* zur “Auflösung der Dissonanzen” Hyperions, von der “Melodie” des “Saitenspiels” zum “blinden Sänger”, von den “Nachtgesängen” zu den “vaterländischen Gesängen”. Auf rhythmischen und musikalischen Prinzipien beruht auch seine Poetik, indem er dem komplexen Gesetz seiner Dichtung den “Wechsel der Töne” zugrunde legt.

Die Musikwissenschaft wiederum hat sich mit dem Oeuvre Hölderlins aufgrund seines Einflusses auf das Musikdenken des zwanzigsten Jahrhunderts beschäftigen müssen. Das Verhältnis zu Hölderlin manifestierte sich auf verschiedene Weise: Vertonung eines Gedichtes, Bezüge in einem Werktitel, Übertragung ins Musiktheater und als Ausdruckindex für die Aufführung instrumenteller Musik. Für mehrere Komponisten bestimmte Hölderlin's Dichtung eine Zäsur in der Entwicklung ihres Musikdenkens; in manchen historischen Momenten wurde Hölderlin zum wichtigsten Referenten für einen überindividuellen Tendenzwechsel.

VENERDÌ 9 DICEMBRE SALA BARBANTINI

14.30 – APERTURA DEL CONVEGNO E SALUTI

Gianmario Borio / Fondazione Giorgio Cini
Romedio Schmitz-Esser / Centro Tedesco
di Studi Veneziani

Elena Polledri / Università di Udine,
sezione italiana della Hölderlin-Gesellschaft

15.00 – I SESSIONE

MODERAZIONE

Maria Carolina Foi / Università di Trieste

Ulrich Gaier / Universität Konstanz

*Musik, Metrik, Energie: Klopstock, Hamann,
Herder, Heinse, Hölderlin*

Martin Zenck / Universität Bamberg

“Komponieren mit/ohne Hölderlin”

*(Nicolaus A. Huber). Stadien der Hölderlin-
Rezeption in der Neuen Musik*

17.00 – II SESSIONE

MODERAZIONE

Michela Garda / Università di Pavia

Vivetta Vivarelli / Università di Firenze

*Il “segreto del ritmo” e “le leggi metriche dello
spirito”: Hölderlin, Bettina von Arnim e la musica*

Barbara Santini / Università di Padova

*Logik der Zeit, Wiederholung des Lebens und
Gesang des Schicksals*

Luca Aversano / Università di Roma Tre

*“Mille e una Grecia”. Il contributo di Giorgio
Vigolo alla lettura musicale di Hölderlin*

SABATO 10 DICEMBRE SALA BARBANTINI

9.00 – III SESSIONE

MODERAZIONE

Pietro Cavallotti / Universität der Künste, Berlin

Boris Previšić / Universität Luzern

Vielstimmigkeit und Verzeitlichung im 18.

Jahrhundert sowie Hölderlins musikalische

Rückbindung in den Stromgedichten um 1800

Antonio Rostagno / Università di Roma La Sapienza

“Ende vom Lied”: obscuritas e aforisma

hölderliniano in Kurtág, Rihm, Henze

11.00 – IV SESSIONE

MODERAZIONE

Simone Costagli / Università di Udine

Dieter Burdorf / Universität Leipzig

“bald sind wir aber Gesang”. Zu einem

Grundmotiv bei Hölderlin

Marco Castellari / Università di Milano

Fra testo e rappresentazione. Hölderlin

nel teatro musicale

14.30 – V SESSIONE

MODERAZIONE

Laura Anna Macor / Università di Firenze

Andreas Meyer / Staatliche Hochschule für Musik

und Darstellende Kunst, Stuttgart

Spätzeit? Hölderlin und die Musikgeschichte

der 1980er Jahre

Daniele Goldoni / Università Ca’ Foscari, Venezia

Usi musicali di un testo poetico. Qualche

esempio (da Brahms, Maderna, Nono, Holliger)

DOMENICA 11 DICEMBRE SALA BARBANTINI

9.30 – DISCUSSIONE FINALE

Germanisti e Musicologi in dialogo

MODERAZIONE

Rossana Dalmonte / Università di Trento

Elena Polledri / Università di Udine

Graziella Seminara / Università di Catania

Da Reger a Eisler: Hölderlin nella liederistica

del primo Novecento

18.00

Presentazione del volume di Romano Guardini,

Hölderlin, Opera Omnia XXI,

Editrice Morcelliana 2014, alla presenza

e con il contributo del curatore e traduttore

Giampiero Moretti / Università di Napoli, L’Orientale

MODERAZIONE

Gianmario Borio, Daniele Goldoni,

Elena Polledri

È previsto per tutti gli interventi un servizio

di traduzione simultanea italiano-tedesco, tedesco-italiano

DOMENICA 11 DICEMBRE SALA DEL CONSIGLIO

12.00

SONATE D.845 E D.959 DI FRANZ SCHUBERT

Paolo Zanzu / FORTEPIANO JAKESCH

proprietà della Fondazione Giorgio Cini

Questo pieghevole è valido come invito per due persone

Si prega di presentarlo all’ingresso